



il CASTELLO

Settimanale Cavaese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con le elezioni amministrative del 27 ottobre 1946, le prime dopo l'oscura parentesi fascista e le tristi vicende belliche, il Comune riallacciandosi alle antiche, nobili tradizioni civiche, riprendeva, con dignità, la funzione democratica, e quindi la sana, oculata amministrazione sotto il vigilante controllo cittadino.

Il Consiglio eletto dal suffragio era allora nuovo al sistema degli aperti, contrastanti dibattiti, che pur sono espressione elevata delle competizioni civili. Tuttavia, nei ventuno mesi di vita, esso ha dato indubbe prove della sua maturità, trattando, con spirito sereno e pieno di consapevolezza, i principali problemi cittadini e adottando risoluzioni ispirate all'interesse generale.

Composto di trentotto membri, che due, gli avv. Sorrentino e Vella, sono dimissionari per sopraggiunte incompatibilità, si è segnalato fin ora per la sua attività. Ha tenuto ventidue sedute, tra sessioni ordinarie e straordinarie: una al mese, e tutte in prima adunanza, dimostrando, almeno sotto il profilo dell'assiduità... se non della puntualità, di possedere vivo il senso del dovere. Non manca, però, in mezzo ad esso, un gruppetto, fortunatamente esiguo, di... disertori abituali, che richiamiamo perciò cortesemente alla doverosa frequenza. Tanto più che l'esempio è contagioso. Invero, sabato scorso, 31 luglio, la seduta indetta non poté aver luogo per difetto del numero legale. E' la prima dimostrazione di stanchezza, data dal Consiglio, la quale non ridonda, di certo, a suo onore. Perciò, non mancheremo, in avvenire, di richiamare l'attenzione del pubblico sull'eventuale ripetersi di tale inconveniente, segnalando, se del caso, i nomi dei futuri... disertori.

Politicamente, il Consiglio è emanazione di sette liste elettorali e di cinque partiti, dei quali ultimi, qualcuno, a causa delle mutevoli vicende politiche generali, quasi scomparso, come quello qualunquista.

I Consiglieri - e va ascritto a loro onore - ben raramente si sono ispirati, nei loro atteggiamenti, a motivi di parte e quasi sempre, anche nelle questioni amministrative più complesse, e quindi dopo accesi, ma elevati, dibattiti, han finito con l'adottare soluzioni concordi.

Non esistono, perciò, nel nostro Consiglio le classiche divisioni di maggioranza e minoranza, con posizioni programmatiche nette; prevale in tutti il sentimento di attaccamento verso la Città. Una sola volta, lo scorso anno, i gruppi politicamente estremisti ritennero di dar battaglia, su una questione un po' grossa, provocando un ampio dibattito, e una votazione su una mozione di sfiducia, ma con esito negativo.

Le crisi, perciò, sono un po' rare. Meag quella del gennaio 1947, che, ad appena tre mesi dalle elezioni, portò ad un mutamento generale nell'Amministrazione, sulla base dell'accordo tra i vari partiti, e fu quindi una crisi di concordia e di assetto,

le poche altre seguite si sono limitate a qualche cambiamento nei servizi di assessorato, determinato, per lo più, dalla necessità di una migliore utilizzazione delle attitudini e delle competenze. Una sola volta, una crisi parziale è stata originata da movente politico, portando all'uscita dei socialfusionisti dalla Giunta ed all'entrata dei repubblicani; a simiglianza di quanto era avvenuto qualche tempo prima nella compagine Ministeriale.

Un piccolo movimento centrifugo si è verificato nei mesi ultimi; due membri, il cav. Fugaro ed il prof. Romano, per motivi familiari hanno fissato la loro residenza in altri comuni, l'uno a Caserta e l'altro ad Agropoli, imitando in ciò altro consigliere, l'avv. Belgiorio, residente Roma. Ciò però non toglie che tutti e tre siano tra i più assidui alle sedute.

Del Consiglio fanno parte tre donne. Professionalmente il gruppo più numeroso è quello degli impiegati governativi, con sette membri (Apicella Salvatore, Baldi Alfonso, Biondo Antonio, De Filippis Federico, Ferrazzi Celeste, Lambiasi Carlo e Pagano Mario). Segue quello dei medici concinque componenti (Apicella Alfredo, Caliendo Gennaro, Casillo Ignazio, De Pisapia Felice e Gragnuolo Eugenio). Vengono dopo, con quattro membri ciascuno, gli insegnanti elementari (Barbarulo Vincenzo, Carbonara Carmine, Ferrara Matteo e Lamberti Santolo), e gli operai della locale Manifattura Tabacchi (Benincasa Maria, Placido Filomena, Rispoli Alfonso e Salzano Nicola). Hanno, invece, tre componenti ciascuno, gli avvocati (Accarino Benedetto, Belgiorio Alberto e Della Monica Giuseppe), i professori di Scuole Medie (Casaburi Maria, Prisco Mario e Romano Riccardo), ed i ragio-

nieri (Attanasio Domenico, Novelli Attilio e Rossi Francesco).

Vi sono poi: due proprietari (Baldi Onofrio, che è anche agricoltore, e Volpe Alessandro, che s'interessa anche di commercio), due ingegneri (Carmine Vitale e Lambiasi Giuseppe), due pensionati dello Stato (Giuseppe Fugaro e Luigi Emilio Pietropaolo), un impiegato privato (Gaetano Avigliano), un commerciante (Luigi Di Domenico), un rappresentante dell'industria alberghiera (Giuseppe Scapolatiello).

Emerge da ciò che, mentre alcune professioni sono, in seno al Consiglio, largamente rappresentate, altre scarseggiano o sono del tutto assenti. In vero, manca l'artigianato, si ricco di tradizioni locali e parte viva dell'attività cittadina; manca l'arte nelle sue elevate, sublimi manifestazioni; manca la classe operaia libera, espressione palpitante dei bisogni popolari: manca il ceto dei contadini, numerosissimo e particolarmente benemerito della prosperità cittadina. Lo stesso dicasi per l'industria, meno per il settore alberghiero. Ugualmente assente è il fiorente ceto commerciale; l'unico suo Consigliere non brilla, invero, per la sua assiduità. Scarsamente rappresentate sono poi le professioni tecniche. Il che prova che, nella composizione delle liste elettorali, a suo tempo, i vari partiti s'ispirano a prevalenti considerazioni di opportunità, non del tutto in armonia col criterio equitativo della presenza di tutte le classi sociali, criterio che si trasfonde nella giusta, oculata contemporanza dei contrastanti interessi delle classi stesse.

A tali deficienze ha ovviato, tuttavia, finora, il civismo dei Consiglieri eletti, i quali, nelle deliberazioni adottate, han saputo tener conto delle molteplici esigenze cittadine, sotto i vari aspetti, tutelando equamente gli interessi dei vari ceti, e dimostrando, attraverso l'opera svolta, di sentire tutta la elevatezza del mandato ricevuto.

CIVIS

I fatti ci danno ragione

Per chi quasi quasi ci rimproverò d'aver caldeggiato, per la poca spesa che costò, l'iniziativa della ripresa cinematografica sulla «Caccia dei Colombi», riportiamo quanto riferitoci dal concittadino Mario Siani, rientrato per il Ferragosto dalla Costiera Ligure ove vive; e cioè che, a seguito della proiezione del film da quelle parti, Cava dei Tirreni ormai è conosciutissima in tutta la Costiera Ligure, e non è presuntuoso dire che quelli di lassù ci invidiano la esclusività della «Caccia dei Colombi» concessaci da madre natura.

Intanto siamo lieti di confermare che, accogliendo le vive preghiere del Castello, il Sindaco Presidente dell'Azienda di Sogno, ha disposto che il film sia proiettato in Piazza Duomo

stasera, sabato 14 dalle ore 21 alle ore 21.30 perchè anche il più povero cittadino di Cava possa avere la soddisfazione di vedere la sua meravigliosa città riprodotta sullo schermo.

Al Comm. Gaetano Avigliano vadano i nostri ringraziamenti per quanto innanzi.

L'ORARIO di panificazione

L'ordinanza Comunale, che ha fissato alle ore 6 l'inizio del lavoro di panificazione, ha suscitato da una parte simpatie e dall'altra vive rimostranze. Poichè non è possibile valutare ancora i pro e contro della innovazione ci riserviamo di giudicare, invitando frattanto i sostenitori dell'una e dell'altra tesi ad inviarci le loro argomentazioni, regolarmente sottoscritte, per la pubblicazione sul «Castello».

LA VITA ESTIVA A CAVA

Abbiamo sempre invocato la ripresa della villeggiatura come imprescindibile necessità per Cava, perchè, per una cittadina che non ha altre risorse se non nelle bellezze naturali e nelle attrattive dei luoghi, il movimento dei forestieri è linfa indispensabile, e finalmente possiamo constatare con soddisfazione che un gran passo è stato fatto, se c'è dato di vedere il fervore di vita che anima la nostra vallata specialmente di sera.

Tra i vari enti locali che hanno contribuito alla generale ripresa, non è da meno il nostro Circolo Sociale, che, con la sua tradizionale, signorile ed elegante ospitalità, costituisce una simpatica attrattiva.

I giardini del Circolo, abbandonati alle ortiche durante la guerra, perchè in quell'ora grave la vita doveva assumere un tono severo, son tornati ora quelli che erano ai tempi migliori della indimenticabile «Lanterna Verde», che tanta rinomanza dette a Cava, e si sono arricchiti, col concorso della Azienda di Sogno, di una più grande pedana da ballo, sulla quale ogni giovedì sera i villeggianti e gli invitati da tutta la provincia accorrono a passare una notte deliziosa di musica, di danza e di fresco, tra le luci multicolori che occhieggiano nella circostante verdura.

Dolce è il profumo dei gelsomini nelle chiare notti stellate di Cava; ma più dolce è il profumo delle gentili dame e damine che, piene di grazia e di fascino delicato, come bianche sirene incantate, si lasciano cullare dalla melodia dell'onda sonora!

Tra le abituali di queste attesissime feste danzanti abbiamo notato le signore:

Carolina Casillo, Angelina Borrieso, Amalia Paolillo (brava nella danza come nel tennis), Pia Vardaro (l'esile libellula), Marisa Rispoli (dal sorriso atomico - quando sorride) Maria Berardinelli, Maria Ugatti, Raffaella Ferrazzi, Maria de Roberti, Elena Apicella, Anna Lupi, Bianca Gragnuolo, Caragalla-Siani, Lucia Benincasa, Mimma Nunziante, Onorina Ambrogio, Ada Guerritore, Ida Amato, Margò Sorvillo, Bebi Sorvillo, Laura Parisio, Carmen Della Monica, Maria Gattola, Giulia Pisapia, Maria Giordano, Aurelia De Vita, Maria D'Alessio, Amneres Petrone, Giulia Roma, Amalia Mascolo, Ada Perazzi, Nella de Bartolomeis, Olimpia Iole, Anna Iole, Esterina Stridopi, Annamaria Scaramella, Ida Di Donato, Rosa de Ciccio, Gemma Salsano, Margherita Avigliano, Vera Trincia, Anna Di Donato, Anna Melchionda, Franca Amabile, Maria Garzia, Sara Accarino, Velleda Virno, Rita Cordi, Germana Maranca, Caterina Garzia, Lina Baldi, Tullia Capone, Pina Alfani, Rita Guerriero, Lucia Freda, Amalia di Mauro, Maria Teresa D'Ursi, Isa Adinolfi, Emma Tortora, Laura Martin, Tina Tortora, Filomena Panza, Bianca Serio, Raffaella Cacciapuoti, Anita Messina, Gilda Balestrieri, Isabella Gragnuolo (un

mezzo coppia 2000), Lucia Bassi, Iole Mazzotti, e le signorine:

Agata Iannone (Miss Siviglia - ora tornata dalla Spagna), Franca Lanzara, Armida Pagliara, Andreina de Bonis («l'angelo azzurro dei Parioli» - però vestita di rosa), Mirela e Marisa Ambrogio, Maria Ricciuti, Mariella e Paola Parisio, Amalia Santoli, Gabriella Mazzuca, Maria Rosaria Florio, Adriana Guarnieri, Nella e Angela Baldi, Antonietta Conte, Maria Elettore, Giuseppina Consiglio, Maria Accarino, Rosaria e Ornella Furlò, Mariolina Guerriero, Concettina della Monica, Ginevra Moriese, Maria Bagnulo, Luciana Scaramella, Pina Boselli, Ida, Adriana e Maria Teresa Tortora-Della Corte, Anna Grieco, Maria de Filippis, Ledì Novelli (la graziosissima bambola), Dadà Mascolo, Isabella Gragnuolo, Lena e Linda de Sio, Maria Iole, Maria Mascolo, Miriam Tolino, Eva de Sio (più bella della biblica omonima), Paola di Donato, Paola della Corte, Carla Giordano, Teresa Volino, Mara Caputo, Eliana Cordi, Adriana Guerriero, Vera Bartoli, Maria Lorito, Ida De Mattias, Ida Maranca, Lia D'Onofrio, Giovanna Capano, Marilla Berardinelli, Giustina Benincasa, Amelia e Margherita Ugatti, Olga, Teresa, Adele, e Giovanna Ferrazzi, Luisa de Roberti, Lidia Noschese, Elena D'Agostino, Anna Palmieri, Nora Pipino, Fernanda Gragnuolo, Giovanna Avallone, Adele Amato, Annamaria Natella (Mi s'Natella 46), Clara Senatore, Paola Perazzi.

LE NUOVE TARIFFE POSTALI E TELEGRAFICHE

Le tariffe postali e telegrafiche dall'11 agosto sono queste:

Lettera L. 15; lettera a tassa ridotta a metà; biglietti postali L. 17; cartoline postali di Stato L. 12; cartolina postale con risposta pagata L. 24; cartolina illustrata con 5 parole L. 6; cartolina illustrata con sola firma L. 5; biglietti da visita L. 6; partecipazioni L. 6; tassa per espresso o per raccomandata L. 35; tassa per raccomandazione di stampe L. 20. Restano invariate le tasse di assicurazione, e quella per l'invio di stampe periodiche sale a L. 5 per ogni 50 gr. La tassa delle lettere per l'estero è di L. 40, cartoline per l'estero L. 25, illustrate per l'estero L. 8, stampa per l'estero L. 8.

Telegramma ordinario di 10 parole nella provincia L. 80; idem fuori provincia L. 100; telegramma urgente di dieci parole nella provincia L. 150; idem fuori provincia L. 200.

CONSIGLIO COMUNALE D'URGENZA

Per Mercoledì alle ore 19 è convocato il Consiglio Comunale per provvedere su alcune deliberazioni urgenti.

Attraverso la Città

Assemblea Cacciatori

I cacciatori iscritti alla locale Sezione sono convocati sulla sede per Domenica 29-8-48 alle ore 20 in prima ed alle 21 in seconda, per la nomina della Commissione che dovrà vigilare alle operazioni elettorali. La presente comunicazione vale invito.

Tabaccai di Turno

Galise - Guariglia

Farmacie di Turno

Farm. Coppola - Farm. Salsano

Buona mancia

Al ritrovatore che vorrà restituire alla proprietaria, a mezzo del «Castello», i due paia di orecchini (uno di brillanti e l'altro d'oro) smarriti sul Corso l'altro Venerdì verso le ore 19,30.

Inizio lavori nuova stazione ferroviaria

In settimana avranno inizio i lavori per la costruzione della nuova stazione ferroviaria.

Il Commercio e l'Igiene

Caro «Castello», nel numero 57 del 18 luglio hai pubblicato l'articolo «La disciplina del commercio» a firma G. L. di E. In esso si è voluto criticare e sindacare l'operato delle Autorità Comunali in merito alla disciplina del commercio. Orbene, avendo constatato l'eco e le ampie critiche suscitate in tutta la cittadinanza da detto articolo, riteniamo di riferire l'opinione più corrente ed i comuni desideri.

Nei villaggi può consentirsi che siano attribuite agli alimentaristi le voci di caffè e zucchero, perché quasi in nessun villaggio di Cava esiste una rivendita di Coloniali. Ma in quanto ai saponi e ai detersivi noi sappiamo che nei villaggi - come al centro - ci sono delle licenze di combustibili, cioè di carboni ecc., ai quali si può abbinare molto più compatibilmente la vendita dei detersivi. Inoltre nei villaggi ci sono anche le rispettive Rivendite di Monopoli che per l'esiguo numero degli abitanti non possono avere entrate così larghe come quelle del borgo, e potrebbero benissimo trattare tali detersivi. Quindi crediamo che anche nei villaggi con la dovuta vigilanza si può fare osservare l'igiene.

Al borgo, poi, dove la clientela è numerosa e numerosi sono i commercianti, a maggior ragione ognuno deve vendere i suoi generi, sia per rispetto all'igiene e sia per evitare che dei commercianti abbiano maggior volume di affari, magari per situazione privilegiata, a danno di altri che pure hanno spese e forse sono maggiormente colpiti dalle tasse. Si dice nel citato articolo che piccole rivendite di alimentari vendono solo pane e pasta; ma, di grazia, si vuole precisare quali sono e dove si verifica questo, quando sappiamo che la voce «Alimentari» comprende tanti articoli, sempre alimentari, che tutti più o meno trattano? Si vuole riconoscere che proprio nel campo alimentare ci troviamo di fronte al sicuro guadagno giornaliero? Nè si dica che nelle grandi città esiste ancora il commercio misto, perchè nelle grandi città non si trova un negozio di alimentari che venda detersivi. Di questi, come sappiamo

tanno parte la varicina e la soda materie corrosive e velenose, anper la loro evaporazione, che da taluno si pretenderebbe, nientemeno, far vendere insieme con i generi alimentari...

Molto opportunamente, dunque, le Autorità Comunali stanno disciplinando e disciplineranno ancora più sollecitamente il commercio locale sull'esempio delle altre città. Ci limitiamo per ora a queste considerazioni, disposti a ritornare più volte su questo argomento, se sarà necessario.

Renato Di Marino

AGLI SPORTIVI CAVESI

Tonio Pellegrino ha lasciato la direzione della Iuventina Cavese! Dire la profonda tristezza che il commiato ci ha procurato è superfluo; ma dire le cause che l'hanno determinato è nostro stretto dovere. Noi ve le sottoponiamo affinché le azziate e giudicate con serena obiettività.

Si è detto, dunque, che Tonio Pellegrino, ai fini dell'espletamento del gioco del calcio, distoglie i giovani dagli studi.

Fino a qual punto è falsa questa affermazione a molti è noto, ma ciò che maggiormente ne dà prova è il fatto che i giovani in esame non fanno parte della Iuventina Cavese, bensì di un piccolo vivaio di riserva di cui Tonio non s'è mai potuto curare perché preoccupato della sua vera ed unica squadra: la Iuventina Cavese.

Questa è la verità; in omaggio ad essa la Iuventina Cavese eleva la sua fiera protesta contro questa falsa diceria sicura di trovare perfetta rispondenza fra quanti di voi conoscono ed apprezzano l'operato di Tonio. Ma l'accusa, anche, se in ultima analisi si rievole un ingenuo tentativo di addossare a Tonio la colpa di qualche mancanza che l'autorità di chi l'ha lanciata non è riuscita ad impedire, ha dato le sue dolorose conseguenze.

Tonio lascia amareggiato la Iuventina Cavese alla quale con passione e a prezzo di grandi sacrifici si è dedicato.

Tonio lascia il calcio Cavese! Solo chi lo conosce da vicino e pone nel giusto valore le sue qualità di organizzatore, di tecnico e di vero sportivo comprende la portata di un tale atto. Noi non possiamo perderlo; pertanto, mentre gli tributiamo il nostro affetto e la nostra solidarietà, ci rivolgiamo a voi affinché unite la vostra alla nostra appassionata voce.

Gli 11 Juventini



L'ATTESA

Dicenti: Stasera... Ma quando verrà questa sera? Mio Dio com'è lenta la danza delle ore! Ogni ora ha sessanta minuti... Ogni minuto sessanta secondi... Dunque mi tocca aspettare che passino tutti, strisciando l'un sopra l'altro, a fatica, questi vichiosi minuti, questi secondi perpetui? Oh no, non sbagliasti, Platone, seguitino beati: il Tempo sta fermo sul serio stasera... Ma è poi sempre vero che dopo ogni anno capita fuori la sera?

GIBBI

Una laurea

Le nostre più vive congratulazioni al giovane Angelo Romeo, che ha conseguito la laurea in giurisprudenza alla Università di Napoli, svolgendo brillantemente una dotta tesi.

Il torneo sociale di tennis

Anche il Circolo Tennis ha ripreso, sotto l'impulso del nuovo Comitato Direttivo composto da: Dott. Ugo Benincasa, pres., Marcello Siani vice pres., Virgilio Saligeri - Zucchi e Salvatore Coppola, direttori sportivi, Enzo Giannattasio, cassiere, e Dott. Franco Santucci, segr., il suo fervore di attività riattaccandosi alle belle tradizioni. I meravigliosi modernissimi campi di tennis, che sorgono nella Villa Comunale, sono stati completamente riattati ed ogni giorno sono frequentatissimi da anziani e giovanissime reclute locali e delle vicine città, giacché in provincia i nostri sono i campi migliori.

Durante tutta quest'ultima settimana vi si è svolto il primo torneo sociale di tennis del dopoguerra, e le nuove reclute hanno fatto bella prova di sé. I partecipanti sono stati circa quaranta, tra cavesi, villeggianti e forestieri, soci regolari del circolo.

Si sono particolarmente distinti: il giovanissimo Antonio Lorito, che si è rivelato una promessa (egli ha vinto il titolo di campione sociale per quest'anno, senza perdere neppure una partita), Alfonso Cocuzza (figlio del comm. Cocuzza già Prefetto di Salerno, attualmente alla Corte dei Conti in Sicilia), Francesco della Corte (finalista con Lorito) ed Alfredo Siani. Fra le donne si è aggiudicata il titolo di campionessa sociale la Signa Rita Apicella, già brava giocatrice, vincendo anche lei tutte le partite, e si sono distinte la Signa Miriam Tolino da Salerno e le Signe Amalia Paolillo, Giulia Matacena, Tina Pagliara. Il doppio misto è stato vinto da Alfredo Siani e Rita Apicella. Contemporaneamente al torneo sociale si è svolta una gara tra principianti, nella quale fra gli altri hanno dato bella prova: Marcello Mascolo, Carlo Coppola, Aldo Baldi, Lolla di Gaeta da Salerno, Licia Siani e Dadà Mascolo.

Le finali, che si sono svolte nel pomeriggio di Domenica, hanno richiamato sui campi numerosi pubblico da ogni parte della provincia.

Il Marchese Rodinò, Sottosegretario al Ministero della Difesa, presente alle finali, si è molto compiaciuto della ripresa di Cava, e pregato dal Sindaco ha consegnato ai vincitori i ricchi premi, che sono stati donati dalle Signe Amneres Petrone, Giustina Benincasa, Saligeri-Zucchi, Elena Siani-Caragalla, Maria Siani-Guarino e Amalia Paolillo; dall'Azienda di Sogg. e dal Circolo Tennis.

E' preannunziata la organizzazione di un torneo nazionale libero di tennis per il prossimo settembre.

Suum cuique tribuere

Egregio Avv. Apicella finalmente siete riuscito a far mettere le grate ai tombini della Via Cappuccini (strada che, se non sbaglio, porta anche a casa vostra).

Volete, ora per favore, aiutare anche un po' noi di Pregiato per la istessa cosa, con qualche pubblicazione su «il Castello»?

Ebbene, sulla strada che porta alla nostra Pregiato, dei tombini ve ne sono molto di più di quanti ve ne sono sulla strada dei Cappuccini, ma, disgraziatamente, tutti scoperti e mancanti di grate.

E che dire poi della piazza antistante alla nostra Chiesa Parrocchiale, la quale, circondata per quanto è larga da una conduttura, oltre ad avere tutti i tombini senza grate, ha la conduttura stessa tutta forata con grave pericolo per i ragazzi e per quanti amano ivi trattarsi sia nelle ore del giorno che in quella della sera?

A voi, che siete uno dei pochi cavesi che veramente ci tengono per la nostra Cava, non dovrebbe sfuggire che non è solo con «l'attinatura delle facciate dei palazzi prospicienti al Corso» che si fa bella figura, e che la «estetica cittadina» non deve fermare solo e soltanto su quel tratto di strada che va dalla Piazza Ferrovia a S. Francesco.

Abbiamo posticini sulle nostre frazioni che si lasciano veramente ammirare e dai quali si ammira tutta la bellezza della vallata metelliana. Vi prego voler tenere presente che spesso sia il villeggiante che il forestiero di passaggio non s'accontentano della sola passeggiata al Corso e vengono anche da noi a Pregiato. Ma se, eventualmente, essi conducono seco qualche bambino, sono costretti a tenerlo sempre d'occhio od a portarlo per mano, perché, non voglia mai il cielo cada in un tombino, potrebbe molto facilmente fratturarsi una gamba!

Avvocato, se le grate di ferro non ci sono, noi ci accontentiamo di quelle per le quali mandaste l'assessore ai LL. PP. a dare un

occhiata al magazzino della Ditta Santoro.

Molto grato per quanto vorrete fare, vi ringrazio anche a nome di quanti di Pregiato si associano a me in questa occasione.

Eugenio Seguino

(N. d. D.) Caro Seguino, avete perfettamente ragione, ed è perciò che intitoliamo la vostra segnalazione col classico principio del Diritto Romano per il quale «ad ognuno bisogna dare il suo»

Con questo numero, dato l'aumento delle tariffe postali sospendiamo l'invio del «Castello» ai cavesi all'estero che non ci hanno inviato un contributo o ce l'hanno inviato inadeguato. Saremo lieti di riprendere la spedizione per quelli che ci faranno rimesse di offerte.

GLI SPETTACOLI

AL METELLIANO - oggi:

Singapore

AL MARCONI - oggi:

Pensilvania

ALL'ODEON - oggi:

Un sacco d'oro

I cavesi che non fanno la collezione del Castello sono pregati di prendere l'abitudine di spedirlo, dopo averlo letto, a qualche conoscente residente in altra città, con sole 5 lire di francobolli. In tal modo essi faranno il bene di Cava, e forse anche il loro bene.

ESTRAZIONI del LOTTO

del 14 agosto 1948

Bari	54	77	86	58	71
Cagliari	89	5	88	30	42
Firenze	30	5	59	33	73
Genova	79	26	23	78	3
Milano	85	40	22	56	60
Napoli	62	50	84	54	82
Palermo	88	69	38	61	24
Roma	75	30	83	33	84
Torino	23	74	16	65	62
Venezia	31	54	60	2	75

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

UNA DELIZIOSA NOVITÀ

è il tipico gelato con panna della

Gelateria MILANO

CORSO UMBERTO N. 234
(vicina alla Chiesa di S. Rocco)

Gustate i gelatini con panna in coni di tutte le grandezze

TOTIPISTI! recandovi alla Gelateria Vittoria non solo gusterete le più grandi specialità. Banana - Zuppeta - Cassatina - Negretto ma vincerete anche al TO-TIP.

Brill
La perla dei lucidi
Rappresentante per le provincie di Salerno e Avellino
DUILIO GABBIANI e Figlio
Cava dei Tirreni

IL *Killing* DDT - POTENZIATO LIQUIDO

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETELI AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della
FARMOCIMICA MOLTRASIO S.r.l. BERGAMO
UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.
Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Teleg. UCOS

Stasera sabato 14, alle 21 in Piazza Duomo per concessione al «CASTELLO» sarà proiettato per il popolo il film «LA CACCIA AI COLOMBI»